



**Dante
Alighieri**



Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico

SETTORE ECONOMICO

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali-Informatica
Percorso di 2° Livello Istruzione degli Adulti (Ex Corso Serale)
Turismo
Relazioni Internazionali e Marketing

SETTORE TECNOLOGICO

Grafica e Comunicazione
Biotecnologie Sanitarie

ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO "D. ALIGHIERI" CERIGNOLA
Prot. 0004690 del 14/05/2024
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO di CLASSE

(O.M. del 09/03/2023 n. 45)

V sez. B

indirizzo SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

A.S. 2023/2024

Coordinatore
Prof. ssa Rosanna Antonino

Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Mininno

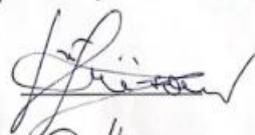
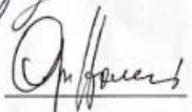
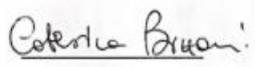
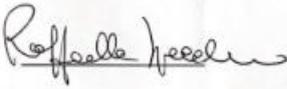
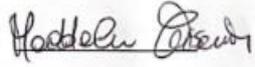


Indice

1. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO	4
3. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO-INDIRIZZO: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	5
4. CONTIUNUITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO	6
5. QUADRO ORARIO	7
6. PROFILO DELLA CLASSE	8
7. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	9
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	10
9. EDUCAZIONE CIVICA	13
10. MODULO DI ORIENTAMENTO "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"	17
11. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI	18
12. VERIFICA E VALUTAZIONE	19
13. IL CREDITO SCOLASTICO	23
14. PROGRAMMI SVOLTI	24
15. SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	40
16. SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	52
17. NUCLEI TEMATICI	54
18. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	55
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	55
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	59
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	61

1. Componenti del Consiglio di Classe

I. Componenti del Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma
Calabrese Savino	Laboratorio di Informatica	
Cannone Chiara	Religione	
Antonino Rosanna	Matematica	
Bellosguardo Michele	Informatica	
Frisani Luigi	Diritto e Economia Politica	
Gammino Giuseppe	Economia Aziendale	
Bizzarri Caterina	Inglese	
Specchio Raffaella	Italiano e Storia	
Tressante Maddalena	Scienze Motorie	

2. Identità dell'Istituto Tecnico

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti di "Cittadinanza e Costituzione" sono stati sostituiti dall'insegnamento della "Educazione Civica". La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

3. Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico – indirizzo: sistemi informativo aziendale

Dopo aver completato il ciclo di studi in sistemi informativi aziendali dell'istituto tecnico economico, lo studente sarà capace di utilizzare in maniera efficace gli strumenti informatici dell'azienda (ad esempio scegliendo i software applicativi più adatti, curando il sistema di archiviazione e prestando attenzione alla sicurezza informatica e alle modalità di comunicazione in rete) e in generale sarà in grado di gestire tutto il suo sistema informativo. Di conseguenza il diploma in indirizzo sistemi informativi aziendali forma una figura professionale molto importante per il buon funzionamento di un'azienda anche perché in grado di svolgere varie mansioni sia a livello informatico (progettazione e gestione dei siti web aziendali, gestione delle banche dati, realizzazione e aggiornamento dei software gestionali, adeguamento dei sistemi informativi alle esigenze dell'azienda, etc.) sia a livello puramente contabile ed economico.

4. Continuità del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Docente	Disciplina	III	IV	V
Calabrese Savino	Laboratorio di Informatica	SI	SI	SI
Cannone Chiara	Religione	SI	SI	SI
Antonino Rosanna	Matematica	SI	SI	SI
Bellosguardo Michele	Informatica	NO	NO	SI
Frisani Luigi	Diritto e Economia Politica	SI	SI	SI
Gammino Giuseppe	Economia aziendale	SI	SI	SI
Bizzarri Caterina	Inglese	NO	NO	SI
Specchio Raffaella	Italiano e Storia	SI	SI	SI
Tressante Maddalena	Scienze motorie	SI	SI	SI

5. Quadro orario

Il quadro orario di seguito indicato per la classe quinta permette di conseguire alla fine del percorso, il Diploma di Istruzione Tecnica Economica, indirizzo Sistemi Informativi Aziendali.

Disciplina	Numero ore settimanali	Prove
Lingua e letteratura italiana	4	S O
Lingua inglese	3	S O
Storia	2	O
Matematica	3	S O
Economia aziendale	7 (1)	O P
Informatica	5 (2)	O P
Diritto	3	O
Economia Politica	2	O
Scienze motorie e sportive	2	O P
Religione cattolica	1	O

*Le ore tra parentesi sono in laboratorio.

6. Profilo della classe

La classe, composta da 20 alunni, dal punto di vista comportamentale, si presenta abbastanza vivace, ma disposta al dialogo.

Il gruppo classe, rimasto quasi lo stesso dal primo anno, ha subito delle modeste variazioni durante i cinque anni di corso.

La classe si presenta non del tutto omogenea, sotto il profilo cognitivo e formativo. Alcuni alunni già in possesso di una solida preparazione di base, hanno potenziato capacità e abilità, grazie ad una vivacità intellettuale non disgiunta da un sistematico impegno che ha, indubbiamente, elevato e reso costruttivo il livello di partecipazione al dialogo didattico-educativo, favorendo momenti di riflessione e approfondimento delle tematiche trattate. Ciò ha permesso loro di raggiungere un livello di preparazione ottimale in tutte le discipline, distinguendosi per continuità di studio e interesse conoscitivo. Una parte della classe si segnala per un discreto livello di motivazione e frequenza puntuale. La restante parte non ha risposto alle sollecitazioni in rapporto a impegno, capacità e attitudini, per le diffuse e notevoli lacune pregresse accumulate durante il percorso formativo e che persistono ancora oggi.

Ne conseguono quindi tre diversi livelli di preparazione:

- I Fascia (alta), è costituita da un gruppo di alunni che presenta un'ottima preparazione, dimostrando di aver avuto sempre un atteggiamento responsabile e maturo nei confronti dello studio, capacità cognitive, sociali e relazionali;
- II Fascia (media), è costituita da un gruppo di alunni con un discreto livello di preparazione, che possiedono conoscenze essenziali ma sicure e, si orienta in modo più che sufficiente tra i contenuti delle diverse discipline cogliendone i nessi tematici e comparativi;
- III Fascia (bassa), alunni che, pur presentando qualche difficoltà, hanno parzialmente tratto vantaggio dagli interventi attivati, a loro sostegno, da ciascun docente, raggiungendo un livello di preparazione sufficiente.

Per perseguire il successo formativo di tutti gli studenti, sono state messe in atto tutte le misure di personalizzazione della didattica, utilizzando strumenti e metodologie necessarie.

Per quanto concerne l'alunno DSA, come indicato dal PDP, verranno messi in atto tutti gli strumenti compensativi e dispensativi per l'espletamento delle prove.

7. Metodologie e strategie didattiche

Come previsto dal PTOF, accanto alle metodologie tradizionali, sono state applicate metodologie didattiche innovative incentrate sulle nuove tecnologie e sulla multimedialità, non in contrapposizione con le metodologie tradizionali, ma a supporto e ad integrazione di esse. Pertanto le linee metodologiche del c. di c., nel rispetto della libertà di insegnamento, sono fondate su un progressivo ridimensionamento della lezione frontale, su un consolidamento delle competenze attraverso il learning by doing valorizzandone la dimensione interdisciplinare, su una proposta di attività di ricerca e di laboratorio, su una valorizzazione della didattica laboratoriale e multimediale ed infine, su una valorizzazione dell'apprendimento cooperativo.

Tutti i docenti hanno utilizzato i testi in adozione ed in alcuni casi, le lezioni sono state arricchite da documenti, dispense, ebook, grafici e appunti. Per favorire la partecipazione e la frequenza alle attività didattiche, per stimolare l'interesse allo studio e per favorire il successo scolastico, sono state messe in atto diverse strategie operative tra cui il lavoro di gruppo al fine di sollecitare la responsabilità e lo spirito di collaborazione, le lezioni sono dialogate per la partecipazione attiva al dialogo didattico educativo. Sono state effettuate delle pause didattiche e/o di recupero in itinere per attività di potenziamento con una didattica differenziata in orario curricolare e con attività contemporanee di recupero/potenziamento e approfondimento.

7.1. Mezzi spazi e tempi

In riferimento agli strumenti didattici, oltre ai testi in adozione il c. di c. ha fatto ricorso a libri di lettura e di consultazione, a riviste, ad articoli di stampa, a schematizzazioni, a filmati, ad appunti e facendo largo uso della piattaforma Google Classroom quale strumento di divulgazione e di condivisione del materiale didattico per uno studio autonomo e di verifica dei contenuti.

8. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Gli istituti di formazione, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le imprese, sono tenuti a organizzare per i propri studenti periodi di formazione professionale in azienda o altre attività che favoriscano l'integrazione con il mondo del lavoro (giornate di orientamento, incontri con aziende e professionisti, stage, ricerca sul campo, project work), per un ammontare totale di 150 ore per gli istituti tecnici.

La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO)

Nella tabella seguente vengono riportate le attività di PCTO svolte dagli studenti nei tre anni scolastici. Si fa presente che per motivi legati all'emergenza COVID-19 molte attività, previste da svolgere all'esterno dell'istituto, nell'anno scolastico 2012/2022 sono state annullate e laddove possibile, sono state svolte a scuola.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	
A.S. 2021/2022	
Titolo del percorso	CISCO ACADEMY
Durata	50 h
Attività svolta	I ragazzi hanno acquisito le competenze specifiche e trasversali che sono necessarie oggi per lavorare ed essere cittadini in un mondo sempre più digitalizzato. Le attività hanno puntato alla formazione legata alle tecnologie, all'imprenditorialità digitale, alla programmazione anche la possibilità di rafforzare le cosiddette "soft skills" – come la capacità di lavorare in gruppo, saper gestire il proprio tempo, capire come gestire correttamente le fasi di un progetto, il problem solving.
Titolo del percorso	ANFOS "Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro"
Durata	4 h
Attività svolta	I percorsi di PCTO (ex- Alternanza Scuola-Lavoro) prevedono l'attuazione di un Corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro, destinato agli alunni delle classi III, in quanto equiparati ai lavoratori, in conformità all'articolo 37 D.lgs 81/2008 e S.M.I. e accordo stato regioni 21/10/2011. Gli alunni hanno visionato alcuni video e successivamente risposto ad alcuni test.

A.S. 2022/2023	
Titolo del percorso	CORSO DI FORMAZIONE SU SIMULAZIONE D'IMPRESA
Durata	1 h
Attività svolta	Questo corso si avvale di una metodologia didattica di learning by doing che utilizza in modo naturale il problem solving, il cooperative learning, il team working ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di soft skills e di tutte le competenze chiave raccomandate dall'Unione Europea e fortemente richieste dal

	mercato del lavoro. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono ruoli di giovani lavoratori/imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendone i principi di gestione attraverso il fare
Titolo del percorso	CORSO CLOUD SECURITY
Durata	35 h
Attività svolta	Il percorso è stato progettato con la finalità di trasmettere le competenze necessarie per la comprensione delle diverse architetture software sulla base dello scenario da affrontare, lo sviluppo di soluzioni cloud per la gestione di grandi quantitativi di dati e la relativa analisi, la creazione, gestione e monitoraggio dei servizi cloud sulle diverse piattaforme disponibili, l'utilizzo dei servizi cloud per comunicare, dialogare ed interagire con dispositivi IoT.
Titolo del percorso	CORSO INTRODUCTION CYBERSECURITY
Durata	20h
Attività svolta	Il corso introduce e approfondisce i fondamenti della sicurezza informatica ed è destinato a quanti stanno valutando una carriera in ambito IT con una specializzazione nella cybersecurity oppure a quanti hanno necessità di acquisire competenze di base in questo ambito per motivi professionali. Conseguimento della certificazione per tutti gli studenti.
Titolo del percorso	CORSO DI FORMAZIONE SU SIMULAZIONE D'IMPRESA
Durata	1 h
Attività svolta	Questo corso si avvale di una metodologia didattica di learning by doing che utilizza in modo naturale il problem solving, il cooperative learning, il team working ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di soft skills e di tutte le competenze chiave raccomandate dall'Unione Europea e fortemente richieste dal mercato del lavoro. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono ruoli di giovani lavoratori/imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendone i principi di gestione attraverso il fare
A.S. 2023/2024	
Titolo del percorso	NETWORKING ESSENTIALS
Durata	70 h
Attività svolte	Il corso forma un tecnico entry level in ambito sicurezza informatica in possesso della conoscenza dei fondamenti della cybersecurity e di come essa è collegata all'informazione e alla sicurezza delle reti di dati. I partecipanti sviluppano le prime competenze tecniche e professionali per avviare una carriera in ambito sicurezza in rete. Conseguimento della certificazione per tutti gli studenti.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, le attività svolte sono state le seguenti, per l'a.s. 2023-2024

- Salone dello studente presso l'Università di Bari.
- Incontro con la Protezione civile.
- Incontro Carriere in divisa.
- Incontro ITS Lecce.
- Incontro Accademia delle Belle Arti di Bari.
- Incontro Malattie trasmissibili
- Incontro con l'ordine dei consulenti del lavoro "JOB DAY"

•

9. Educazione civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Con la riforma si è scelto di qualificare l'educazione civica come materia trasversale con voto autonomo. Il Ministero, nelle Linee guida, parla di "matrice valoriale". Quindi il suo insegnamento avverrà in contitolarità, durante le ore di altre materie con le quali è possibile rinvenire una coincidenza di argomenti (es: storia, italiano, geografia, ecc). In totale, si deve arrivare ad almeno 33 ore in un anno, da inserire nei quadri ordinamentali vigenti, con la possibilità di attingere anche alla quota dell'autonomia.

Il Consiglio di classe ha realizzato nel corso del precedente e attuale a.s., in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della Legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il percorso riportato nelle seguenti tabelle.

Nella prima tabella sono illustrate le aree tematiche, i contenuti e gli obiettivi di apprendimento, a seguire viene riproposta la divisione per singola disciplina.

Vengono inoltre allegate le griglie di valutazione dei livelli di conoscenza, di abilità e di competenza.

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA-A.S. 2023-2024

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA CLASSE V B SIA	COORDINATORE: Rosanna Antonino			
	UDA1:	Ridurre le disuguaglianze e valorizzare le differenze		
PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA:				
		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: <ul style="list-style-type: none"> • Salute e benessere; • Istruzione di qualità; • Parità di genere; • Lavoro dignitoso e crescita economica; • Ridurre le disuguaglianze 		
PIANIFICAZIONE CONTENUTI PER MATERIE COINVOLTE:		DOCENTE	I quad num ore	II quad num ore
ARGOMENTO MATERIA: <u>Diritto; Ec. Pol.</u>	- I contratti collettivi di lavoro	Luigi Frisani	2	2
ARGOMENTO MATERIA: <u>Italiano; Storia</u>	- Donne e politica: il difficile cammino verso la parità; - L'olocausto	Raffaella Specchio	3	3
ARGOMENTO MATERIA: <u>Religione</u>	- La dottrina sociale della Chiesa	Chiara Cannone	1	1
ARGOMENTO MATERIA: <u>Inglese</u>	- Income inequalities - Gender inequalities	Caterina Bizzarri	2	2
ARGOMENTO MATERIA: <u>Ec. Aziendale</u>	- I contratti collettivi di lavoro	Giuseppe Gammino	2	2
ARGOMENTO MATERIA: <u>Sc. Motorie</u>	- Lo sport come mezzo d'inclusione; - Conoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali delle attività motorie	Maddalena Tressante	2	2
ARGOMENTO MATERIA: <u>Informatica</u>	- Cittadinanza digitale - Conoscenza del Web	Michele Bellosguardo	3	3
ARGOMENTO MATERIA: <u>Matematica</u>	- Limiti; - Massimo profitto d'impresa	Rosanna Antonino	2	2
TOTALE ORE			34	

STRATEGIE DIDATTICHE	Lezione partecipata, debate; Learning by doing (apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare) Cooperative learning (operare pensando, riflettendo, discutendo con sé stessi e con gli altri) Brain storming (consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate e criticate) Problem solving (risolvere situazioni problematiche)
MATERIALI E STRUMENTI	LIBRO DI TESTO, NAVIGAZIONE WEB
TIPI DI VERIFICHE	INTERROGAZIONE ORALE , PROVE STRUTTURATE , PRODOTTO FINALE
VALUTAZIONE	Formativa e in itinere Osservazione nelle attività di gruppo per partecipazione e rispetto degli altri; Sommativa Interrogazione orale o prova strutturata , prodotto finale
LIVELLI DI VALUTAZIONE	Livelli di valutazione Come da tabella di valutazione PTOF

		CRITERI	LIVELLO DI CONOSCENZA		
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle Carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	
			5 MEDIOCRE	Le conoscenze sui temi proposti, sono superficiali e la rielaborazione è insicura e coglie parzialmente gli aspetti essenziali dei problemi.	
		BASE	6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, la terminologia tecnica è abbastanza accettabile, dimostra di aver acquisito gran parte degli elementi della disciplina.	
		INTERMEDIO	7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate, s'impegna con metodo e partecipa attivamente, è abbastanza autonomo nella rielaborazione. Sa	
			8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Sa porsi con educazione nel rispetto delle regole e delle diversità culturali.	
		AVANZATO	9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	
10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Sa autovalutarsi, rispetto ad atteggiamenti e livelli di profitto. Dimostra disponibilità ad ascoltare e ad essere messo in discussione.				

ABILITÀ	CRITERI	LIVELLO ABILITÀ		
	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni.
5 MEDIOCRE			L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	
BASE		6 SUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici anche perché vicini alla propria diretta esperienza.	
INTERMEDIO		7 DISCRETO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	
		8 BUONO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare conoscenze, esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati.	
AVANZATO		9 DISTINTO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	
		10 OTTIMO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	CRITERI	LIVELLO DI COMPETENZA		
	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità, della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Agenda 2030: linee programmatiche e obiettivi. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Perseguire con ogni mezzo ed in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà; promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5 MEDIOCRE			L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	
BASE		6 SUFFICIENTE	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine le consegne che gli vengono affidate con responsabilità.	
INTERMEDIO		7 DISCRETO	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume ed onora le responsabilità che gli vengono affidate.	
		8 BUONO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	
AVANZATO		9 DISTINTO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. Mostra capacità di rielaborazione, generalizzazione delle condotte in contesti noti. Assume responsabilità nel lavoro di gruppo e verso il gruppo.	
		10 OTTIMO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	

10. Il Modulo di Orientamento "Sistemi Informativi Aziendali"

Il Decreto Ministeriale 328/2022 ha introdotto significative innovazioni nel panorama dell'orientamento scolastico italiano, con l'istituzione di due figure chiave: il Tutor dell'Orientamento e il Docente Orientatore. Queste figure, insieme agli organi scolastici tradizionali, mirano a fornire un supporto integrato agli studenti, facilitando l'incontro tra le competenze acquisite durante il percorso di studi e le richieste del mercato del lavoro. Un elemento fondamentale di questo nuovo approccio è rappresentato dal "Capolavoro", un progetto o prodotto che evidenzia le competenze e la crescita personale dello studente.

Coordinamento: Prof.ssa Rosanna Antonino

Durata Totale: 30 ore

Modalità: In presenza

Questo modulo propone un approfondimento nelle dinamiche della sicurezza informatica, equilibrando teoria e pratica attraverso la simulazione di collaborazione con aziende leader nel settore e l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

Obiettivi Generali:

- Fornire una visione completa delle carriere in azienda e nella sicurezza informatica, esplorando le competenze richieste e le opportunità professionali.
- Sviluppare abilità pratiche attraverso laboratori di simulazione di costituzione di aziende e suoi attacchi, definizione di politiche di sicurezza informatica.
- Incrementare la consapevolezza sui principi dell'Agenda 2030, integrando sostenibilità e responsabilità sociale nel campo della sicurezza informatica.

Metodologie e Strumenti

- Approccio Interattivo: Utilizzo di presentazioni da parte dei docenti e sessioni di autovalutazione per un apprendimento partecipativo.
- Simulazioni Pratiche: Laboratori che offrono esperienze basate sull'applicazione delle competenze in scenari realistici.
- Piattaforme di Simulazione: Per un'immersione completa nei contesti di sicurezza informatica.
- Web Radio: Come mezzo di comunicazione e diffusione di informazioni.

Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in Sicurezza Informatica

Questo componente cruciale del percorso formativo consente agli studenti di acquisire esperienza diretta nel settore della sicurezza informatica, collaborando con aziende del settore per una formazione pratica e tangibile.

Obiettivi Specifici del PCTO

- Offrire esperienze pratiche attraverso la simulazione di collaborazione con aziende di sicurezza informatica.
- Sviluppare competenze trasversali ed etiche fondamentali per il settore.
- Preparare gli studenti per un inserimento consapevole nel mercato del lavoro.

Conclusioni

L'implementazione del DM 328/2022 e l'introduzione del modulo "Sistemi Informativi Aziendali" rappresentano passi significativi verso un approccio all'orientamento scolastico più integrato e conforme alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Attraverso un'educazione che bilancia teoria e pratica, gli studenti sono preparati non solo a intraprendere con successo il proprio percorso professionale ma anche a contribuire responsabilmente alla società, in linea con gli obiettivi di sostenibilità globale.

11. Obiettivi trasversali raggiunti

Il CdC ha da sempre lavorato per promuovere un progetto mirato al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi, oltre agli obiettivi didattici, al fine di promuovere:

- la crescita dell'alunno come persona e cittadino responsabile;
- l'acquisizione del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante;
- l'accettazione della diversità culturale, religiosa e di genere;
- l'apertura ad una dimensione europea/internazionale del mondo del lavoro;
- i principi della legalità e della solidarietà, sempre correlati alla consapevolezza di esercizio di diritti e doveri;
- l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza:
 - a) imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento
 - b) progettare: realizzare progetti utilizzando conoscenze
 - c) comunicare: comprendere messaggi in linguaggi diversi
 - d) collaborare e partecipare: interagire in gruppo
 - e) agire in modo autonomo e responsabile
 - f) risolvere problemi: costruire e verificare ipotesi, proponendo soluzioni
 - g) individuare collegamenti e relazioni: collegare in ambito interdisciplinare

h) acquisire ed interpretare informazioni: valutare conoscenze con senso critico.

Tali competenze sono state declinate anche in termini di “CITTADINANZA ATTIVA” racchiudendo in essa la cittadinanza: scientifica, economica, digitale, europea e globale.

Gli obiettivi conseguiti con modalità e gradualità diverse in base alle caratteristiche individuali sono:

CONOSCENZE:

- accettabile cultura generale supportata da capacità espressive e logico-interpretative
- accettabile conoscenze della microlingua inglese relativa al settore specifico
- preparazione tecnico-scientifica aggiornata e sufficiente conoscenza della realtà produttiva
- conoscenza delle più comuni regole relative alla sicurezza nel settore

COMPETENZE e ABILTA':

- utilizzazione di metodi, strumenti e tecniche di laboratorio e svolgere prove di laboratorio con interpretazione dei risultati nel settore chimico, biologico e sanitario;
- correlazione di contenuti con le applicazioni tecnologiche;
- esecuzione di lavori individuali e partecipazione a quelli di gruppo;
- comunicazione e documentazione dei risultati raggiunti, anche tramite strumenti informatici;
- consapevolezza dei cambiamenti e della necessità di aggiornarsi in rapporto all'evoluzione della scienza

12. Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione utilizzate dal CdC seguono le indicazioni collegiali riportate nel PTOF 2019/2023.

Le verifiche sono state di vario tipo con finalità formativa e sommativa. Le verifiche scritte sono servite per valutare l'efficacia del percorso di insegnamento-apprendimento, le verifiche orali invece per valutare le competenze acquisite dai discenti.

In particolare:

- le prove scritte: temi secondo le diverse tipologie testuali previste per la prima prova d'esame; relazioni, commenti, traduzioni; compiti di discipline di settore secondo la tipologia della seconda prova d'esame.
- le prove orali: interrogazioni su singoli argomenti o su tutto il programma; esercizi alla lavagna; esposizione di approfondimenti individuali
- prove pratiche: elaborazione di relazioni tecniche, esercitazioni nei laboratori specifici.

Per quanto riguarda la valutazione (tabella 1) il CdC:

- ha tenuto conto delle assenze, prestando attenzione a quelle dovute a cause esterne non imputabili allo studente ed alle particolari situazioni determinate da problemi di salute o familiari, debitamente e precisamente motivate e documentate:
- ha dato il giusto peso all'andamento didattico, alle verifiche e agli esiti formativi dell'intero anno scolastico e non soltanto dell'ultimo periodo di scuola.
- ha osservato i progressi effettivamente compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l'assiduità e proficuità nelle attività didattiche di sostegno e di recupero, attivate nelle diverse forme previste dal PTOF per il superamento delle lacune;
- ha preso in esame le competenze, le conoscenze e le abilità raggiunte dagli studenti nelle discipline ed il raggiungimento effettivo del "livello di sufficienza o livello soglia" determinato per ciascuna annualità scolastica e per ciascuna disciplina, considerando il raggiungimento degli obiettivi fondamentali e irrinunciabili della disciplina e del curriculum nazionale, così come individuati dai dipartimenti disciplinari.

La valutazione del comportamento (art. 7 Dpr n. 122/09) si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe, è stata adottata una griglia di valutazione a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento (tabella 2)

Tabella 1 - Griglia di valutazione degli apprendimenti

Giudizio	Voto	Conoscenze competenze capacità
Prova nulla	1-2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
Molto negativo	3	Conoscenze e competenze sono molto limitate e scorrette e non usate in maniera integrata ed adeguata. Incapacità di far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Le attività d'apprendimento sono svolte in maniera frazionata; le conoscenze sono frammentarie e superficiali e le abilità sono insufficienti e approssimate. Forti difficoltà di organizzazione dei dati e nell'uso dei linguaggi specifici
Insufficiente	5	Imprecisione rispetto al "saper fare"; necessita di sollecitazioni e d'indicazioni dell'insegnante per

		perseguire l'obiettivo d'apprendimento; incapacità di ricostruire l'intero percorso seguito. Comunicazione dei risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale
Sufficiente	6	Possesso di conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Capacità di muoversi solo in contesti noti, o di riprodurre situazioni che già conosce; necessità di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunicazione dei risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile
Discreto	7	Capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; capacità di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio
Buono/ottimo	8-9	Conoscenze, competenze e capacità che consentono di affrontare in modo vario e autonomo situazioni nuove; capacità di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processi e prodotti dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative

Tabella 2 - Griglia di valutazione del comportamento

GIUDIZIO SINTETICO	VOTO	INDICATORI
Ottimo	10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; • impegno notevole, sistematico e produttivo in tutte le materie; • partecipazione costruttiva e interesse vivace in tutte le materie; • atteggiamento collaborativo e disponibile con tutti i docenti e i compagni; • rispetto delle scadenze; puntualità e frequenza assidue.

Distinto	9	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; • impegno costante e partecipazione attiva in tutte le materie; • atteggiamento corretto e disponibile con docenti e compagni; • rispetto delle scadenze; • puntualità e frequenza regolari.
Buono	8	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; • impegno ed attenzione costanti; • partecipazione anche non attiva, ma sempre corretta; • rispetto delle scadenze; • assenze saltuarie, uscite anticipate e/o entrate posticipate occasionali (o ripetute, ma motivate da comprovati motivi di salute).
Discreto	7	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (occasionali ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio d'aula, occasionale mancanza del materiale didattico, occasionale disturbo alle lezioni come chiacchiere coi compagni o consumo di alimenti e bevande; occasionale mancanza nelle consegne; assenze non giustificate nei tempi previsti); • presenza di una nota disciplinare non grave o di un provvedimento di sospensione al quale sia seguito un chiaro e consolidato atteggiamento di ravvedimento; impegno ed attenzione incostanti; • partecipazione a momenti occasionali di disturbo; irregolare rispetto delle scadenze; • frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate, assenze strategiche
Sufficiente	6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (frequenti e assidui ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio d'aula, danneggiamenti rivolti a materiale scolastico o appartenente a compagni o a personale docente e/o non docente; atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche; violazione del divieto di fumare negli ambienti scolastici, uso del cellulare, lancio di oggetti, ascolto di musica non autorizzato); • presenza di più note disciplinari non gravi o di almeno una nota disciplinare grave o di una sospensione inferiore a 15 giorni; • impegno ed attenzione scarsi; • mancanza di interesse alle attività didattiche con episodi di disturbo; • scarso rispetto delle scadenze; • frequenza irregolare, assenze strategiche diffuse.

Insufficiente	5	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento gravemente irrispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti, aggressioni fisiche nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; spaccio, possesso e utilizzo di sostanze stupefacenti e/o alcoliche; atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti di compagni).;• presenza di note diffuse molto gravi (articolo 4 D.M. n. 5 del 16/01/2009).
----------------------	----------	--

13. Il credito scolastico e formativo

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del **credito formativo** il CdC stabilisce che le iniziative da prendere in considerazione dovranno essere "omogenee" al percorso formativo della scuola, nella tipologia delle finalità, degli obiettivi e dei contenuti della programmazione. L'alunno, a tale scopo, presenterà un attestato da parte dell'Ente o Associazione da cui risulti la sua partecipazione e, se possibile, un breve giudizio di merito. Il relativo punteggio sarà riconosciuto all'interno della fascia di diritto, applicando il massimo punteggio previsto dalla banda di corrispondenza

14. Programmi disciplinari svolti

PROGRAMMA DI STORIA

Prof.ssa Specchio Raffaella

CONTENUTI

UNITA' 1. LA BELLE EPOQUE E LA GRANDE GUERRA

- La società di massa.
- L'età giolittiana
- Venti di guerra
- La Prima guerra mondiale

UNITA' 2. LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA

- Una pace instabile
- La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin
- Il fascismo
- La crisi del '29
- Il nazismo
- Preparativi di guerra

UNITA' 3. I GIORNI DELLA FOLLIA

- La Seconda guerra mondiale
- La “guerra parallela” dell'Italia e la Resistenza
- Il mondo nel dopoguerra e “guerra fredda”(sintesi)

EDUCAZIONE CIVICA

- Ridurre le disuguaglianze e valorizzare le differenze
 - Donne e politica: il difficile cammino verso la parità
 - La Shoah

Testo in uso: Vittoria Calvani, Una storia per il futuro, Editore: A. Mondadori Scuola

PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof.ssa Specchio Raffaella

CONTENUTI

L'età postunitaria:

- Le strutture politiche, economiche e sociali
- Le ideologie
- La lingua
- La Scapigliatura
- Il Naturalismo francese
- Gli scrittori italiani nell'età del Verismo

Giovanni Verga:

- La vita
- Le prime opere
- La poetica e la tecnica narrativa
- La visione della realtà e la concezione della letteratura
- Vita dei campi
- Il ciclo dei Vinti
- I Malavoglia
- Le Novelle rusticane, Per le vie, Cavalleria rusticana
- Il Mastro-don Gesualdo
- Le ultime opere
- Testo: "Rosso Malpelo" da Vita dei campi
- Testo: "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" da I Malavoglia
- Testo: "La lupa" da Vita dei campi

Il Decadentismo:

- L'origine del termine
- La visione del mondo
- La poetica
- Temi e miti della letteratura decadente

Gabriele d'Annunzio:

- La vita
- L'estetismo e la sua crisi
- Il Piacere
- I romanzi del superuomo
- Le Laudi
- Alcyone
- Il periodo "notturno"
- Testo: "Il ritratto di Andrea Sperelli" da Il Piacere
- Testo: "La pioggia nel pineto" da Alcyone"

Giovanni Pascoli:

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica

- L'ideologia politica
- I temi della poesia pascoliana
- Le soluzioni formali
- Le raccolte poetiche
- Myricae
- I Poemetti
- I Canti di Castelvecchio
 - Testi: "L'assiuolo" da Myricae
 - Testi: "X Agosto" da Myricae
 - Testi: "Italy" da I Poemetti
 - Testi: "Il gelsomino notturno" da I canti di Castelvecchio

Il primo Novecento

La stagione delle avanguardie

- I Futuristi
- Filippo Tommaso Marinetti
 - Testo: "Bombardamento" da Zang tumb tuuum

Italo Svevo:

- La vita
- La cultura di Svevo
- Il primo romanzo: Una vita
- Senilità
- La coscienza di Zeno
 - Testo: "Il fumo" da La coscienza di Zeno
 - Testo: "La profezia di un'apocalisse cosmica" da La coscienza di Zeno

Luigi Pirandello:

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- Le poesie e le novelle
- I romanzi
- Il fu Mattia Pascal
- Quaderni di Serafino Gubbio operatore
- Uno, nessuno e centomila
- Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco"
- Il metateatro
- Sei personaggi in cerca d'autore
- Enrico IV
- L'ultima produzione teatrale
 - Testo: "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" da Il fu Mattia Pascal
 - Testo: "Viva la macchina che meccanizza la vita" da Quaderni di Serafino Gubbio operatore
 - Testo: "Il treno ha fischiato..." da Novelle per un anno
 - Testo: "Nessun nome" da Uno, nessuno e centomila

Giuseppe Ungaretti

- La vita
- L'allegria
- Sentimento del tempo
- Il dolore
 - Testo: "Veglia" da L'allegria
 - Testo: "Soldati" da L'allegria

Eugenio Montale

- La vita

- Ossi di seppia
- Le occasioni
- La bufera e altro

Testo in uso: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria “Le occasioni della letteratura” volume 3. Pearson Paravia

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

Testo: Entriamo in azienda oggi 3
Ed. Tramontana
Prof. GIUSEPPE GAMMINO

UNITA' 1

LA CONTABILITA' GENERALE

1. La contabilità generale
2. Le immobilizzazioni
3. Le immobilizzazioni immateriali
4. Le immobilizzazioni materiali
5. La locazione e il leasing finanziario
6. Le immobilizzazioni finanziarie
7. Il personale dipendente
8. Gli acquisti, le vendite e il regolamento
9. Lo smobilizzo dei crediti commerciali
10. Le scritture di assestamento e le valutazioni
Di fine esercizio
11. Le scritture di completamento
12. Le scritture di integrazione
13. Le scritture di rettifica
14. Le scritture di ammortamento
15. La rilevazione delle imposte dirette
16. La situazione contabile finale
17. Le scritture di epilogo e chiusura

UNITA' 2

BILANCI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. Il bilancio di esercizio
2. Il sistema informativo di bilancio
3. La normativa sul bilancio
4. Le componenti del bilancio di esercizio civilistico
5. Il bilancio in forma abbreviata
6. I criteri di valutazione
7. I principi contabili
8. La relazione sulla gestione
9. La revisione legale
10. Le verifiche nel corso dell'esercizio e sul bilancio
11. Le attività di revisione contabile
12. La relazione e il giudizio sul bilancio

UNITA'3

ANALISI PER INDICI

1. L'interpretazione del bilancio
2. Le analisi di bilancio
3. Lo stato patrimoniale riclassificato
4. Il conto economico riclassificato

5. Gli indici di bilancio
6. L'analisi della redditività
7. L'analisi della produttività
8. L'analisi patrimoniale
9. L'analisi finanziaria

UNITA' 4

ANALISI PER FLUSSI

1. I flussi finanziari e i flussi economici
2. Le fonti e gli impieghi
3. Il rendiconto finanziario
4. Le variazioni del patrimonio circolante netto
5. Il rendiconto finanziario delle variazioni di PCN

MODULO 2

UNITA' 1

IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

1. Le imposte dirette e indirette
2. Il concetto tributario di reddito d'impresa
3. I principi su cui si fonda il reddito fiscale
4. La svalutazione fiscale dei crediti
5. La valutazione fiscale delle rimanenze
6. Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
7. Le spese di manutenzione e di riparazione
8. Il reddito imponibile
9. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES
10. La base imponibile IRAP

Parte 2 Tomo 2

LA CONTABILITA' GESTIONALE

MODULO 1

UNITA' 1

METODO DI CALCOLO DEI COSTI

1. La classificazione dei costi
2. La contabilità a costi diretti (direct costing)
3. La contabilità a costi pieni (full costing)
4. Il calcolo dei costi basato sui volumi

MODULO 2

UNITA' 1

STRATEGIE AZIENDALI

1. Creazione di valore e successo dell'impresa
2. Il concetto di strategia
3. La gestione strategica
4. L'analisi dell'ambiente esterno
5. L'analisi dell'ambiente interno

UNITA' 2

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

1. La pianificazione strategica
2. La pianificazione aziendale
3. Il controllo di gestione
4. Il budget
5. La redazione del budget
6. Il budget economico

UNITA' 3

BUSINESS PLAN E MARKETING PLAN

1. Il business plan

TUTTI GLI ARGOMENTI SONO STATI CORREDATI DA AMPIE ESERCITAZIONI SVOLTE IN CLASSE E A CASA.

PROGRAMMA DI INFORMATICA

PROGRAMMA DIDATTICO

Database

- Il modello concettuale
- Il modello logico
- Il linguaggio SQL.

Le reti e i protocolli

- Gli aspetti evolutivi delle reti
- I servizi per gli utenti e per le aziende
- Il client/server e il peer to peer
- La classificazione delle reti per estensioni
- Le tecniche di commutazione
- Le architetture di rete
- I modelli di riferimento per le reti
- I mezzi trasmissivi e i dispositivi di rete
- Il modello TCP/IP
- I livelli applicativi nel modello TCP/IP
- Internet
- Gli indirizzi internet e il DNS
- I servizi di Internet

I servizi di rete e la sicurezza

- Le reti di computer
- Le reti e i server per le aziende
- I livelli del cloud
- I calendari e i livelli condivisi
- La piattaforma e l'infrastruttura cloud
- Le tecnologie di rete per la comunicazione
- I siti web aziendali
- La sicurezza delle reti
- La crittografia per la sicurezza dei dati
- La chiave simmetrica e la chiave asimmetrica
- La firma digitale
- L'e-government
- Gli strumenti e le tecnologie per l'Amministrazione digitale.

I sistemi ERP e CRM

- I sistemi ERP
- Le attività integrate in un sistema ERP
- I sistemi CRM
- La modularità e l'integrazione dei processi.

L'informatica mobile

- I dispositivi mobili

- Il responsive design
- Le app per i dispositivi mobili.

Aspetti giuridici delle reti e della sicurezza

- La sicurezza dei sistemi informatici
- Gli aspetti giuridici dell'informatica
- La privacy e il marketing
- Tutela della privacy
- I documenti digitali e le norme sul diritto d'autore
- La tutela del diritto d'autore sulle reti
- I crimini informatici e la sicurezza
- Il commercio elettronico
- Il codice dell'Amministrazione Digitale
- La forma digitale e il valore giuridico dei documenti elettronici
- La posta elettronica certificata
- L'accessibilità alle risorse informatiche
- Normativa

DOCENTI

Savino Calabrese

Michele Bellosguardo

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

PROF. SSA ANTONINO ROSANNA

FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI

Disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in due variabili.

Dominio di funzioni di due variabili con esclusione di funzione goniometriche.

Derivate parziali del primo ordine e del secondo ordine.

Ricerca dei massimi e minimi relativi liberi di una funzione razionale intera di due variabili.

Analisi dei punti di massimo e minimo relativi mediante l'hessiano.

APPLICAZIONI DELLE FUNZIONI DI DUE VARIABILI ALL'ECONOMIA

Funzioni marginali. Elasticità di una funzione. Elasticità incrociata

Ottimizzazioni di funzioni in economia.

Determinazioni del massimo profitto.

RICERCA OPERATIVA. PROBLEMI DI SCELTA

Scopi e metodi della ricerca operativa. Classificazione dei problemi di scelta.

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati.

Problemi di scelta fra più alternative.

Problema delle scorte.

LA PROGRAMMAZIONE LINEARE.

La programmazione lineare.

Problemi di scelta lineare a due variabili: metodo grafico.

Testo in adozione:

L. Tonolini – F. Tonolini – G. Tonolini – G. Zibetti

METODI E MODELLI DELLA MATEMATICA. Linea rossa

Minerva Scuola.

PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO

prof. Luigi Frisani

(svolto sino al g. 02/5/2024)

UDA 1: LO STATO

Tema 1: LO STATO E I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI

- L'origine dello Stato e i suoi elementi costitutivi;
- Stato "apparato" e "Stato comunità";
- Il popolo e la cittadinanza;
- Il territorio; extraterritorialità e immunità;
- La condizione giuridica degli stranieri in Italia;
- La sovranità, soggetto della sovranità, contenuto della sovranità, i tre poteri dello Stato, personalità giuridica dello Stato.

Tema 2: LE FORME DI STATO

- Stato assoluto;
- Stato liberale;
- Stato socialista;
- Stato totalitario;
- Stato democratico;
- Stato sociale;
- Stato accentrato, federale e regionale.

Tema 3: FORME DI GOVERNO

- La monarchia;
- La repubblica.

UDA 2: LA COSTITUZIONE E I DIRITTI DEI CITTADINI

Tema 1: ORIGINI E PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

- Le origini della Costituzione;
- Struttura e caratteri della Costituzione;
- Il fondamento democratico e la tutela dei diritti;
- Il principio di uguaglianza;
- Il principio lavorista (il lavoro come diritto e dovere);
- Il principio del decentramento e dell'autonomia;
- La libertà religiosa;
- La tutela della cultura e della ricerca;
- Il diritto internazionale.

Tema 2: LO STATO ITALIANO E I DIRITTI DEI CITTADINI

- La libertà personale; La libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione;
- I diritti di riunione e di associazione;
- La libertà di manifestazione del pensiero;
- Le garanzie giurisdizionali;
- I rapporti etico-sociali e i rapporti economici.

Tema 3: RAPPRESENTANZA E DIRITTI POLITICI

- Democrazia e rappresentanza;
- I partiti politici;
- Il diritto di voto e il corpo elettorale;
- I sistemi elettorali;
- Gli istituti di democrazia diretta;
- Gli interventi di cittadinanza attiva (lettura).

UDA 3: L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Tema 1: LA FUNZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO

- La composizione del Parlamento;
- L'organizzazione delle Camere;
- Il funzionamento delle Camere;
- La posizione giuridica dei parlamentari;
- L'iter legislativo;
- La funzione ispettiva e quella di controllo.

Tema 2: LA FUNZIONE ESECUTIVA: IL GOVERNO

- La composizione del Governo;
- La formazione del Governo e le crisi politiche;
- Le funzioni del Governo;
- L'attività normativa del Governo.

Tema 3: LA FUNZIONE GIUDIZIARIA: LA MAGISTRATURA

- Il ruolo dei magistrati e la loro posizione costituzionale;
- La giurisdizione civile;
- La giurisdizione penale;
- L'indipendenza dei magistrati e la loro responsabilità civile.

Tema 4: GLI ORGANI DI CONTROLLO COSTITUZIONALE

- Il Presidente della Repubblica e la sua elezione;
- I poteri del Capo dello Stato;
- Gli atti presidenziali e la responsabilità;
- Il ruolo e il funzionamento della Corte Costituzionale;
- Il giudizio sulla legittimità delle leggi;
- Le altre funzioni della Corte costituzionale.

Tema 5: LE AUTONOMIE LOCALI

- Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane.

Tema 6: L'Unione Europea: introduzione.

- Il C.d.C. per rafforzare le competenze di base e di indirizzo ha stabilito di realizzare la seguente **U.D.A. interdisciplinare e di Ed. Civica**: I contratti collettivi di lavoro, da trattare entro la fine dell'anno scolastico.

- **Per l'orientamento formativo:**

- Principi giuridici e normative relative alla sicurezza informatica
- Tecniche etiche fondamentali nel trattamento dei dati e nella protezione dell'identità digitale;
- Responsabilità sociale nell'ambito tecnologico/informatico.

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA

prof. Luigi Frisani

(programma svolto sino al g. 02/5/2024)

MODULO 1: STRUMENTI E FUNZIONI DI POLITICA ECONOMICA

Unità1: LA POLITICA ECONOMICA

- nozione di politica economica;
- gli attori della politica economica e lo strumento della programmazione;
- altri strumenti di politica economica;

Unità 2: L'ATTIVITA' FINANZIARIA

- gli enti pubblici e l'attività finanziaria;
- i bisogni e i servizi pubblici;
- cenni sull'evoluzione dell'attività finanziaria;
- le funzioni della finanza pubblica.

Unità 3: LE SPESE PUBBLICHE

- nozione e classificazione delle spese pubbliche;
- produttività della spesa pubblica;
- incremento progressivo della spesa pubblica;
- il controllo della spesa pubblica; la spending review;
- spesa pubblica e intervento dello Stato nell'economia;
- cenni sulla spesa sociale e suoi effetti redistributivi;
- cenni sul sistema di sicurezza sociale in Italia.

Unità 4: LE ENTRATE PUBBLICHE

- nozione e classificazione delle entrate pubbliche;
- le entrate originarie;
- le entrate derivate: i tributi;
- l'imposta, la tassa, e il contributo;
- pressione tributaria e pressione fiscale globale;

Unità 5: IL DEBITO PUBBLICO

- i prestiti pubblici;
- classificazione e struttura del debito pubblico;
- debito fluttuante e debito consolidato;
- considerazioni sul debito pubblico in Italia;
- boom economico e piano Marshall (lettura)

MODULO 2: IL BILANCIO DELLO STATO

Unità1: LINEAMENTI GENERALI DEL BILANCIO STATALE

- premessa storica;
- il bilancio dello Stato: nozione e caratteri;
- principi e funzioni del bilancio;
- classificazione del bilancio;
- le teorie sul pareggio del bilancio.

Unità2: LA CONTABILITA' PUBBLICA IN ITALIA

- le riforme del bilancio statale dal 1964 ad oggi;
- le regole dell'UE in materia di finanza pubblica e l'impatto sul ciclo di bilancio degli Stati membri;
- cenni sulla necessità di una armonizzazione fiscale in Europa;
- i documenti di bilancio dello Stato;
- cenni sull'impianto strutturale della manovra finanziaria;
- il documento di economia e finanza;
- la legge di bilancio;
- il bilancio annuale di previsione;
- classificazione delle entrate e delle spese
- il bilancio pluriennale;
- l'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio;
- il rendiconto generale dello Stato;
- il controllo del bilancio.

MODULO 3: IL SISTEMA E ORDINAMENTO TRIBUTARIO ITALIANO

Unità1: LE IMPOSTE: ELEMENTI E CLASSIFICAZIONE

- gli elementi dell'imposta;
- le imposte dirette;
- le imposte indirette;
- imposte personali, imposte reali, imposte generali e imposte speciali;
- imposte proporzionali, progressive e regressive;
- I principi giuridici delle imposte;
- Effetti macro e microeconomici delle imposte.

Programma svolto LINGUA INGLESE 5B S.I.A.

Revision map: The economic environment, The global trade, Global trade: E –
Commerce Marketing concept

The marketing process
Market research

The marketing strategy: STP
The marketing mix Branding

Digital marketing and methods

Types of Advertising: Informative advertising
Persuasive advertising

Advertising media

EDUCAZIONE CIVICA: Income inequalities
Advertising media: advantages and disadvantages
Digital advertising

Sponsorship

Control over advertising ASA
Analysing Adverts

Banking today
Banking security

Banking services for business **EDUCAZIONE
CIVICA:** Gender inequalities Source of
finance

Ethical banking Unbanked –
Microcredit

The central Banks: The European central banks
Federal Reserve system

Stock exchanges

IT in distribution
Transport

Modes of transport
Insurance

Finding a job Job
adverts

The curriculum vitae
Covering letters

Job interviews

Professoressa Caterina BIZZARRI

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Maddalena Tressante

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 le attività didattiche previste dal piano di lavoro annuale, sono state proposte in classe, in palestra e al campo polivalente e hanno riguardato lezioni pratiche e teoriche.

Nelle prime lezioni dell'anno scolastico sono stati proposti dei test d'ingresso per la valutazione delle capacità motorie (condizionali e coordinative).

Gli argomenti successivamente trattati sono stati:

- i principi essenziali che favoriscono il miglioramento dell'efficienza fisica e l'importanza di uno stile di vita attivo e corretto;
- la conoscenza delle caratteristiche delle capacità condizionali e coordinative e il modo per poterle migliorare e allenare;
- pallavolo: esercizi propedeutici per acquisire i fondamentali (palleggio, bagher, battuta, schiacciata), aspetti essenziali del gioco, conoscenza degli errori più comuni, dimensioni del campo di gioco e dei ruoli, regolamento della disciplina;
- esercizi atti a migliorare la corsa;
- esercizi a corpo libero isometrici;
- esercizi a coppia;
- esercizi alla spalliera svedese;
- esercizi di coordinazione;
- esercizi per il miglioramento della resistenza;
- esercizi per l'incremento della forza;
- calcio a cinque: regolamento e pratica di gioco, aspetti essenziali del gioco, esecuzione corretta dei fondamentali della disciplina, situazioni di gioco, collaborazione con i compagni;
- atletica leggera: corsa con ostacoli, lanci con utilizzo della palla medica, salti, corsa veloce;
- argomenti teorici: l'importanza dell'attività fisica, i benefici sul sistema nervoso centrale, per l'apparato muscolare e scheletrico, della postura. Principi generali per mantenere un buono stato di salute e un corretto stile di vita attiva, interpretazione di nozioni scientifiche.

Per quanto concerne l'educazione civica sono stati approfonditi i temi riguardanti il rispetto delle regole e dei ruoli nella pratica sportiva e il rispetto dell'ambiente nelle attività motorie in ambiente naturale, lo sport e le discriminazioni di genere .

Sono state effettuate due verifiche tecnico-pratiche e una teorica nel corso di ogni quadrimestre per la valutazione.

Le prove tecnico-pratiche proposte sono state organizzate in palestra e al campo polivalente con percorsi cronometrati in circuito, esercizi a corpo libero e con utilizzo di piccoli e grandi attrezzi. I test di valutazione finale hanno anche fornito indicazioni fondamentali per verificare il livello raggiunto circa gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

Hanno riguardato l'acquisizione delle abilità di base e dei fondamentali degli sport praticati.

La verifica teorica è stata proposta in classe e ha riguardato i seguenti argomenti:

- la gestione delle emozioni nella pratica sportiva e nella vita quotidiana;
- la capacità di governare le emozioni e di affrontare situazioni emergenziali legate agli eventi epidemiologici in atto;
- caratteristiche delle emozioni umane e degli stati d'animo nello sport;
- L'importanza delle tecniche che si possono utilizzare per gestire al meglio le emozioni (la meditazione, lo yoga, le tecniche di rilassamento la ginnastica respiratoria, il training autogeno, il self control etc.).
- Il rispetto delle regole;
- Lesioni dell'apparato scheletrico;
- Lesioni dell'apparato muscolare;

- Lesioni ai tessuti;
- Lesioni alle articolazioni.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Prof.ssa Chiara Cannone

CONOSCERE DIO E CREDERE IN LUI

Il problema della ricerca di Dio;esperienza di Dio

L'Ateismo

I volti di Dio: le religioni

La critica alla religione

LE RELAZIONI: SOLIDARIETA' E MONDIALITA'

L'economia solidale

Pace e dintorni

Economia e dignità dell'uomo

La Globalizzazione

Il Magistero sociale della Chiesa

LE GRANDI RELIGIONI DEL MONDO

L'Islam:la sottomissione a Dio

L'Induismo:Dio in ogni cosa

Il Buddismo:il giusto mezzo

ALLE FRONTIERE DELLA VITA

La Difesa della vita:aborto-Eutanasia- Fecondazione assistita

Religioni e prospettiva bioetica

PROGETTARE IL PROPRIO FUTURO

Il domani comincia oggi

Crescere bene

Un progetto per il domani

Imparare a sognare

Trasformare il sogno in realtà

PROVA DI ITALIANO – Maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di

discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo

stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, "Panorama", 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbar-

cando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento alla nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claudio Magris**, *Ma questo è l'uomo*, in *Utopia e disincanto. Saggi 1974-1998*, Garzanti, Milano 1999. Questo articolo fu pubblicato il giorno dopo il suicidio di Primo Levi, avvenuto l'11 aprile 1987.

«Primo Levi è (dovrei dire era, dopo la terribile notizia che mi ha raggiunto, ma in realtà le persone e i valori semplicemente *sono*, e non ha senso parlare di essi al passato) soprattutto la magnanimità, la forza di essere buono e giusto nonostante le più atroci ingiustizie subite. Me ne ha dato una lezione qualche mese fa, l'ultima volta che ho parlato con lui. Gli avevo telefonato perché non ero sicuro di avere citato esattamente, in un libro che stavo per pubblicare, il nome di un professore francese che aveva negato l'esistenza delle camere a gas¹. Primo Levi mi confermò il nome e io gli chiesi come mai egli non l'avesse menzionato nel suo libro *I sommersi e i salvati*. “Ah”, mi rispose, “perché è uno che ha questa idea fissa, a causa della quale ha perso la cattedra e anche sconquassato la famiglia e non mi pareva il caso di infierire”. Ho corretto l'espressione feroce che avevo usato nella mia pagina² – se Primo Levi parlava in quel tono di quell'uomo, non avevo certo il diritto di essere più duro di lui. È stata una delle più alte lezioni che io abbia ricevuto, una lezione che Levi ha dato e dà a tutti noi. È stato ad Auschwitz e non soltanto ha resistito a quell'inferno, ma non ha nemmeno permesso che quell'inferno alterasse la sua serenità di giudizio e la sua bontà, che gli istillasse un pur legittimo odio, che offuscasse la chiarezza del suo sguardo. *Se questo è un uomo* – un libro che reincontreremo al Giudizio Universale – offre un'immagine quasi lievemente attenuata dell'infamia, perché il testimone Levi racconta scrupolosamente ciò che ha visto di persona e, anziché calcare le tinte sullo sterminio come pure sarebbe stato logico e comprensibile, vi allude pudicamente, quasi per rispetto a chi è stato annientato dallo sterminio dal quale egli, *in extremis*, si è salvato. È questo l'altissimo retaggio di Primo Levi, che lo innalza al di sopra di qualsiasi prestazione letteraria: la libertà perfino dinanzi al male e all'orrore, l'assoluta impenetrabilità alla loro violenza, che non solo distrugge ma anche avvelena. In questa tranquilla sovranità egli incarnava la regalità sabbatica³ ebraica, intrecciata alla sua confidenza di scienziato con la natura e con la materia di cui siamo fatti. Questa religiosa autonomia dalla contingenza temporale anche la più terribile aveva fatto di lui un uomo e uno scrittore epico, ironico, disincantato, divertente, comico, preciso, amoroso; non gli passava per la testa di essere, com'era, una celebrità mondiale e accoglieva con rispettosa gratitudine qualsiasi ragazzino che si *rivolgeva a lui* per un tema o una relazione scolastica. La sua *morte* fa venire in mente il detto ebraico secondo il quale il mondo può essere distrutto fra il mattino e la sera. *Ma la morte* non distrugge il valore e quella di Levi *non*

distrugge Levi; niente sarebbe più insensato, dinanzi al mistero insindacabile della sua scelta, di chiedersi perché o di confrontare la vitalità dimostrata ad Auschwitz con la sua decisione di oggi. Smarriti e addolorati, più per noi che per lui che ci lascia più soli, noi possiamo solo abbracciare Primo Levi e ringraziarlo per averci mostrato, con la sua vita, di che cosa possa essere capace un uomo, per averci insegnato a ridere anche della mostruosità e a non avere paura».

¹ Come si evince da altri scritti di Magris, si tratta dello storico Robert Faurisson (1929-2018).

² Magris scriverà dunque, nella pagina di *Danubio* (1986) a cui qui fa riferimento: «Il comandante di Auschwitz, assassino di centinaia e centinaia di migliaia di innocenti, non è più abnorme del professore Faurisson, che ha negato la realtà di Auschwitz».

³ L'espressione «regalità sabbatica» indica qui l'autonomia e l'invulnerabilità interiore dell'ebreo rispetto alla Storia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi quello che Claudio Magris giudica essere «l'altissimo retaggio» lasciato ai posteri da Primo Levi.
2. Perché, in apertura del suo articolo, Claudio Magris afferma che parlando di Primo Levi dovrebbe usare il tempo presente?
3. Quale lezione dichiara di aver ricevuto da Levi qualche mese prima della sua morte?
4. In che senso, a tuo giudizio, Magris proclama che incontreremo nuovamente *Se questo è un uomo* il giorno del Giudizio Universale?
5. Che cosa è ritenuto insensato da Magris, a proposito del suicidio dello scrittore torinese?

Produzione

Primo Levi ha dedicato la sua vita a testimoniare l'orrore della *Shoah*. Nell'*Appendice* a *Se questo è un uomo* (1976) egli scrive: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre. Per questo, meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti». Attingendo alle tue conoscenze storiche e considerando le testimonianze dei sopravvissuti allo sterminio esponi la tua motivata opinione sulla necessità di perpetuare tra le nuove generazioni il ricordo di ciò che accadde nei *Lager*: esiste a tuo giudizio un "dovere della memoria" che lega noi uomini del XXI secolo alla tragedia che si consumò nei *Lager* nazisti? Cosa possono fare le nuove generazioni per mantenere vivo il ricordo della *Shoah* dopo che saranno scomparsi coloro che la testimoniarono di

persona? Nella tua argomentazione considera anche il proliferare di movimenti antisemiti e di ispirazione neonazista e la diffusione di tesi che negano la realtà storica della *Shoah*. Argomenta in modo che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Nel *Pensiero* XCVII dello *Zibaldone* Leopardi osserva che molte volte i giovani «pongono la loro ambizione nel rendersi conformi agli altri». Nella nostra epoca questo desiderio convive con l'opposta volontà di distinguersi, mostrando di essere originali e unici. Recentemente sembra che l'influenza dei *social media* abbia estremizzato entrambe queste tendenze nel momento in cui i giovani costruiscono la loro identità. Rifletti sul fenomeno, sulle sue motivazioni profonde e sulle sue implicazioni: a tuo giudizio la ricerca di «rendersi conformi agli altri» è mossa dal desiderio di sentirsi parte di un gruppo e dal timore di non essere accettati in quanto “diversi” e quindi isolati, oppure da altre motivazioni? Questa omologazione può impedire l'espressione delle peculiarità del singolo, mascherando ciò che rende unico ciascuno di noi? Ricerca di originalità e omologazione possono convivere in chi segue una moda o i dettami di un o una *influencer*?

Esponi le tue considerazioni sull'argomento, anche con riferimenti alla tua esperienza personale, maturata nella cerchia di conoscenze e/o sui *social media*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Italo Svevo**, *Sulla teoria della pace*, in *Teatro e Saggi*, a cura di F. Bertoni, Mondadori, Milano 2004, p. 860.

«Strano che noi dopo di aver assistito alla distruzione di tanta parte di vita e di civiltà, compromesso la gioia di vivere di varie generazioni e aver scoperto che l'uomo non è più come l'animale selvaggio la cui attitudine perennemente guerresca non oltraggia il destino delle razze, ma è tale oramai da saper già oggi cancellare ogni traccia di vita da paesi interi e domani forse scardinare la terra stessa, non abbiamo saputo far altro che creare una Lega delle Nazioni⁴ cui augurammo la forza

⁴ *Lega delle Nazioni*: è la Società delle Nazioni che fu istituita con il trattato di Versailles nel 1919 con il fine di prevenire le guerre attraverso la risoluzione per via diplomatica delle controversie tra gli Stati e il controllo della proliferazione degli armamenti. Dopo che la Seconda guerra mondiale ebbe dimostrato la sua inefficacia, la Società delle Nazioni fu estinta il 19 aprile 1946 e sostituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

senza saper darle alcuna base per farne una parte vitale e omogenea di questo mondo che sa presto eliminare tutto quello che non gli si confà».

Tra gli anni della Grande guerra e il 1919 Svevo concepì l'idea di un trattato sulla pace universale e abbozzò un testo, rimasto a lungo inedito, intitolato *La Lega delle Nazioni* e in genere conosciuto come *Sulla teoria della pace*.

Rifletti sulle questioni poste nel brano, confrontandoti con il pensiero dell'autore in maniera critica e con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue esperienze e alla tua sensibilità, e considerando anche gli eventi bellici del nostro tempo.

Esiste a tuo giudizio una possibilità di garantire la pace universale auspicata da Svevo? Quali possono eventualmente essere gli strumenti per realizzarla?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE Situazione operativa

Beta spa, impresa industriale che opera nel settore della meccanica di precisione, offre prodotti in grado di soddisfare pienamente le esigenze della clientela.

Il pay off di chiusura di un messaggio pubblicitario della società riporta “Rapporti duraturi in grado di creare sinergie”, riflettendo a pieno l’attenzione dell’azienda a proteggere e consolidare i rapporti commerciali con la clientela.

Negli ultimi anni l’impresa ha realizzato investimenti in innovazioni tecnologiche che le hanno consentito di standardizzare e ottimizzare il processo produttivo.

Il totale degli impieghi dell’esercizio 2021 risulta 1.800.000 euro. Nell’esercizio 2022 l’impresa ha realizzato la propria strategia di sviluppo attraverso:

- il rafforzamento patrimoniale;
- il miglioramento dei rapporti con la clientela attraverso innovative strategie di marketing e offrendo interessanti servizi post vendita;
- il consolidamento dei rapporti con i fornitori;
- il miglioramento della rete distributiva.

Il successo realizzato negli ultimi esercizio, è evidenziato dai seguenti indicatori economici ottenuti dai dati di bilancio degli esercizi 2021 e 2022:

<i>Indicatori</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	
ROS	7%	6%	
ROI	8%	7%	
ROE	10%	8%	
Leverage	2,5	1,965	

Il candidato, tragga da questi indicatori, gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022 di Beta spa secondo le disposizioni dell’art. 2435 bis c.c.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga uno dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L’interpretazione dell’andamento della gestione aziendale richiede, tra l’altro, l’analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l’analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Beta spa al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.

2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Beta spa al 31/12/2022 relativi ai criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e ai movimenti delle immobilizzazioni.

3. Gamma spa realizza le produzioni A e B nelle stesse quantità sostenendo identici costi variabili unitari e differenti costi fissi specifici. I costi fissi comuni alle due produzioni ammontano a 45.000,00 euro e vengono imputati per il 70% alla produzione A. I prodotti, venduti a prezzi differenti, hanno determinato i seguenti risultati economici:

- produzione A risultato economico positivo;
- produzione B risultato economico negativo.

Redigere il report dal quale risulti la convenienza a mantenere o eliminare la produzione B.

4. Tera spa, impresa industriale, realizza il prodotto codificato ABB49 sfruttando l'80% della capacità produttiva di 1.000.000 di unità.

Redigere il report dal quale risulti:

- il punto di pareggio e la sua rappresentazione grafica;
- il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di pareggio;
- il risultato economico conseguito vendendo interamente l'attuale produzione.

Dati mancanti opportunamente scelti.

NUCLEI TEMATICI PER SIMULAZIONE COLLOQUIO

- Lavoro
- Cyber security
- Libertà e uguaglianza
- Comunicazione e marketing

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente e	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarso (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente e
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente e presenti e/o parzialmente e corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso o presente	parzialmente presente	scarso e/o nel complesso scorretto	scorretto
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando	soddisfacente	adeguata	parziale	scarso	assente

connettivi pertinenti					
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso o presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente e	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente e
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso o presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione dell'esposizione e conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso o presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

Griglia di valutazione della seconda prova scritta di indirizzo (Economia Aziendale)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2ª PROVA SCRITTA – area scientifica			
INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
6 Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Non dimostra alcuna padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline.	1	
	Dimostra una scarsa padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline.	2	
	Dimostra una parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline, conoscenze che non sempre utilizza in modo appropriato.	3	
	Dimostra una sufficiente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline.	4	
	Possiede complete e approfondite conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline.	5	
	Possiede piena padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline, conoscenze che risultano spesso arricchite da acquisizioni personali.	6	
6 Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi di dati e processi, alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Lo studente non analizza i dati e non individua i processi richiesti dalla prova. Non identifica il problema e non individua metodologie per la sua risoluzione dimostrando di non possedere padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche.	1	
	Lo studente analizza pochi dati e individua parzialmente i processi richiesti dalla prova. Identifica con difficoltà il problema e le metodologie per la sua risoluzione dimostrando di non possedere piena padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche.	2	
	Lo studente analizza la maggior parte dei dati e individua in maniera sostanzialmente corretta i processi richiesti dalla prova. Identifica quasi correttamente il problema e qualche metodologia per la sua risoluzione, dimostrando di possedere una padronanza essenziale delle competenze tecnico-professionali specifiche.	3	
	Lo studente analizza i dati e individua in maniera corretta i processi richiesti dalla prova. Identifica il problema e qualche metodologia per la sua risoluzione dimostrando di possedere una discreta padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche.	4	
	Lo studente analizza i dati in maniera critica e individua correttamente i processi richiesti dalla prova. Identifica il problema e le metodologie per la sua risoluzione dimostrando di possedere una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche.	5	
	Lo studente analizza i dati in maniera corretta, critica, approfondita. Individua correttamente i processi richiesti dalla prova. Identifica il problema e le metodologie per la sua risoluzione dimostrando di possedere una eccellente padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche.	6	
4 Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Lo svolgimento della traccia è carente, non coerente con i risultati attesi e con l'elaborato tecnico prodotto.	1	
	La traccia è stata sviluppata in modo essenziale, presenta una coerenza/correttezza essenziale dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	2	
	La traccia è stata sviluppata in modo corretto e coerente. I risultati e gli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti sono corretti.	3	
	La traccia è stata sviluppata in modo completo, corretto e con apporti personali, in totale coerenza/correttezza con i risultati e gli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	4	
4 Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Lo studente dimostra difficoltà nella capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente. Inoltre, evidenzia numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche, un uso limitato e improprio della terminologia specifica.	1	
	Lo studente dimostra un'adeguata capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente. Inoltre, effettua qualche errore ortografico e/o linguistico; il linguaggio è semplice ma corretto e l'uso della terminologia specifica è essenziale.	2	
	Lo studente dimostra una buona capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente. Espone in modo corretto e lineare e l'uso della terminologia specifica è appropriato.	3	
	Lo studente dimostra ottime capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente. Espone in modo corretto ed esaustivo con piena padronanza della terminologia specifica.	4	
PUNTEGGIO FINALE:		20/20/20

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO